



**CIRCOLO
MARIO
ALLEGRETTI**
<http://www.ilpanaro.eu>

9/4/2022

Comunicato stampa Fiap (Federazione Italiana Associazioni Partigiane) Comitato provinciale di Modena

Il Circolo Fiap Mario Allegretti di Modena parteciperà domani 10 aprile 2022 alla visita al cippo di Saltino di Prignano dedicato al Comandante della Brigata Giustizia e Libertà Mario Allegretti Medaglia d'Oro al Valor Militare nell'anniversario dell'eroico sacrificio.

La visita, promossa dall'Anpi in collaborazione con l'Alpi, la Fiap e dalla sezione di Modena e Reggio dell'Associazione Nazionale Carristi d'Italia, si svolgerà presso il cippo dove trovò la morte colpito dal fuoco nemico.

Qui alle 9,30 sarà deposto un mazzo di fiori.

Alle 11,30, nella piazza di Saltino sarà deposta una corona d'alloro da parte dell'Associazione Carristi.

Mario Allegretti nato a Vignola il 6 settembre 1919, dopo la laurea in Giurisprudenza entrò nel Regio Esercito con il grado di sottotenente di complemento.

Fu assegnato al 33° Reggimento carristi di stanza a Parma.

Dopo la caduta del fascismo, nel breve periodo del Governo Badoglio, aveva aderito al Partito d'Azione insieme al fratello Franco.

Al momento della proclamazione dell'armistizio si era dedicato all'organizzazione delle prime formazioni partigiane di Giustizia e Libertà.

Ricercato, venne arrestato nel giugno 1944 e rimesso in libertà per intervento del CLN raggiungendo le bande attive nella zona di Montefiorino, Ospitaletto, Pianorso e delle Are Vecchie.

Per il suo coraggio gli fu affidato il comando della formazione "Italia Libera" e quindi di tutte le formazioni partigiane che rifiutò per non abbandonare i suoi compagni. Nel novembre di quello stesso anno assunse il comando del 34° Brigata "Monte Santa Giulia" inquadrata nella divisione "Modena Montagna" che comandò valorosamente fino allo scontro finale.

Morì a Saltino il 10 aprile 1945, combattendo le forze tedesche durante la difesa di Monte Santa Giulia.

Ecco la motivazione della Medaglia d'Oro al Valor Militare che gli fu conferita: "Combattente di tempra adamantina, promotore ed animatore della lotta di Liberazione, in lunghi mesi di guerra partigiana, sempre alla testa della sua Brigata, dava costante prova di eccezionale ardire. Durante l'aspra battaglia per la difesa del Monte Santa Giulia, si infiltrava audacemente tra le fila nemiche e, dopo aver col fuoco del suo mitra ridotto al silenzio due postazioni di armi automatiche, mentre ne attaccava un'altra, cadeva mortalmente gridando "Viva l'Italia". Fulgido esempio di sublime eroismo e di ardente amor di patria.

Saltino (MO) 10 aprile 1945"

Oggi, 77 anni fa, moriva in combattimento a 26 anni Mario Allegretti, mentre respingeva un attacco nazista alla guida dei suoi partigiani nei pressi di Saltino di Prignano. Era il 10 Aprile 1945.

Questa è la sua scheda in [Repubblica Ribelle](#), il gioco da tavolo dedicato alla Repubblica di Montefiorino che ho fatto giocare venerdì alla classe 3^B dell'IIS Selmi. I ragazzi erano divisi in due tavoli: in uno ha vinto la squadra del Comandante Italo.

Un bel modo per ricordarlo.



ITALO

Mario Allegretti, classe 1919, originario di Vignola, sottotenente carrista, dopo la caduta del fascismo aderisce al Partito d'Azione. L'8 settembre del 1943 raggiunge le bande attive nella zona di Ospitaletto, Pianorso e Monte Santa Giulia. Comandante della formazione Italia Libera nella prima fase e poi della 34^a Brigata Santa Giulia nella seconda fase, inquadrata nella Divisione Modena Montagna.



